

**Direzione:** CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** RIFIUTI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.**                      **del**    **Proposta n. 21312 del 30/05/2022**

**Oggetto:**

Impianto TMB sito in località Colfelice (FR), gestore Società Ambiente Frosinone S.p.A. C.F. 90000420605/P.IVA 01549380606, con sede legale in S.P. Ortella, Km. 3, 03030 loc. Colfelice (FR) - Introduzione tariffa differenziata per conferimenti in impianti ubicati al di fuori della Regione Lazio degli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati conferiti da AMA spa e prodotti da Roma Capitale.

**Proponente:**

Estensore	ZERILLI ALESSANDRO	_____ <i>firma elettronica</i> _____
Responsabile del procedimento	PALOMBI SARA	_____ <i>firma elettronica</i> _____
Responsabile dell' Area	S. PALOMBI	_____ <i>firma digitale</i> _____
Direttore Regionale	A. RAFANELLI	_____ <i>firma digitale</i> _____

Firma di Concerto

**Oggetto:** Impianto TMB sito in località Colfelice (FR), gestore Società Ambiente Frosinone S.p.A. C.F. 90000420605/P.IVA 01549380606, con sede legale in S.P. Ortella, Km. 3, 03030 loc. Colfelice (FR) - Introduzione tariffa differenziata per conferimenti in impianti ubicati al di fuori della Regione Lazio degli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati conferiti da AMA spa e prodotti da Roma Capitale.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE**

### **CICLO DEI RIFIUTI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 953 del 16/12/2021 “*Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti all’Ing. Andrea Rafanelli*”, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

**VISTO** l’atto di organizzazione n. G03616 del 1 aprile 2020 con il quale è stato conferito all’ing. Sara Palombi l’incarico di dirigente dell’Area Rifiuti della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

**VISTA** la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 “*Preso d’atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.*”;

**VISTA** la Direttiva 2008/98/CE e s.m.i. contenente misure volte a proteggere l’ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell’uso delle risorse e migliorandone l’efficacia;

**VISTO** il D. Lgs. n. 36 del 13/01/2003, “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti*” e s.m.i.;

**VISTO** il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente “*Disciplina regionale della gestione dei rifiuti*” ed in particolare il comma 2 dell’art. 29 - Autorizzazione all’esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e delle discariche;

**VISTO** il Decreto del Commissario 15/2005 avente ad oggetto “*Approvazione metodologia di calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani della Regione Lazio*” che quantifica il prezzo corrispettivo sulla base dei costi sostenuti in fase di realizzazione, di esercizio e di post gestione;

**VISTA** la D.G.R n. 516 del 18 luglio 2008., concernente “*Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07*” con la quale è stato recepito il citato decreto commissariale ai sensi dell’art. 238 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020;

**PREMESSO CHE** la società SAF S.p.a., P.IVA 01549380606 e C.F. 90000420605, ha attivo un impianto di selezione e trattamento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito in Strada Provinciale Ortella Km 3,00, Comune di Colfelice (FR), in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B01284 del 05/03/2012;

**ATTESO** che con nota prot. 360 del 02/08/2021, acquisita al prot. emergenziale n. GR3008-000032 del 09/08/2021, la S.A.F S.p.A ha trasmesso in ottemperanza a quanto richiesto con la nota prot. n. 188580 del 01/03/2021, la documentazione utile all’avvio del Riesame con valenza di rinnovo dell’AIA, con procedimento attualmente in corso da parte della competente Direzione regionale Ambiente;

**RILEVATO che:**

- con nota 595 del 22/12/2021, acquisita al prot. 1067217 di pari data, la SAF S.p.A. ha presentato istanza di revisione ai sensi dell’art. 29, L.R. 27/1998 e del § 7 Dec. Comm. n. 15/2005, recepito dalla D.G.R. 516/2008 della tariffa di accesso all’impianto stabilita con determinazione regionale n. G05552 del 27/04/2018 che ha confermato la validità della determinazione G11952 del 4/9/2017, in ragione degli importanti aumenti dei costi sostenuti nel 2020 che avrebbero determinato a consuntivo uno scostamento superiore al 10%, e che giustificerebbero una tariffa pari a €161,56 oltre IVA, benefit ed altri oneri se dovuti;

**VISTI** in particolare i seguenti paragrafi del Decreto n. 15 dell’11/3/2005, che prevedono:

- § 4 Attestazione della congruità dei costi dichiarati: *“La congruità dei costi dichiarati dovrà essere attestata, a seguito della procedura descritta nei successivi capoversi, da una Società di revisione iscritta nell’albo tenuto dalla Consob. La società di revisione verrà scelta dalla Regione Lazio, mediante una procedura a rotazione, traendola dall’elenco delle società di revisione iscritte nell’albo speciale della Consob (appendice C). Il costo di tale procedura è a carico del soggetto interessato.*

*La Società di revisione acquisirà i dati tecnici ed economici dichiarati e li confronterà con proprie informazioni relative ai costi di costruzione e gestione di impianti analoghi a quelli assoggettati alla presente procedura. La Regione potrà mettere a disposizione delle Società che ne faranno richiesta i dati in proprio possesso acquisiti a seguito di apposita rilevazione.*

*Sulla base del confronto effettuato, la Società redigerà una relazione in cui dovrà indicare la documentazione esaminata ed esporre i criteri e le modalità di effettuazione dell’analisi*

*comparativa dei costi. In tale relazione dovranno essere altresì descritti e commentati i risultati dell'analisi svolta e dovrà conseguentemente essere attestata la congruità o meno dei costi dichiarati.*

*La relazione della società di revisione dovrà essere trasmessa dalla stessa alla Regione Lazio con allegata la dichiarazione dei costi e dei dati tecnici di cui al paragrafo 3.”*

- § 6 La procedura di controllo a consuntivo: *“Al fine di verificare la corrispondenza fra i dati tecnici ed economici proposti a preventivo, e sulla cui base è stata definita la tariffa, e la realtà gestionale operativa, il soggetto interessato dovrà trasmettere ogni anno alla Regione copia del bilancio della società e un rapporto sulla attività dell'impianto oggetto di autorizzazione contenente i dati sul capitale investito e sul conto economico, dati basati su un sistema di contabilità industriale analitica che il gestore è tenuto ad attivare contestualmente all'avvio dell'esercizio dell'impianto e riferiti all'esercizio precedente.*

*Tali documenti dovranno essere certificati da una società di revisione, scelta dalla Regione Lazio mediante una procedura di rotazione, iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione, aggiornato annualmente dalla CONSOB.”*

**TENUTO CONTO** che l'Albo Speciale delle società di revisione, aggiornato annualmente dalla Consob, è stato abrogato dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dal 13 settembre 2012 è stato istituito il Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze;

**RILEVATO CHE** con Determinazione G02648 del 09/03/2022 si è provveduto alla presa d'atto dell'incarico di revisione legale, ai sensi del Decreto Commissariale n. 15 del 11/3/2005, per la verifica a consuntivo della tariffa di accesso all'impianto TMB sito in località Colfelice (FR), gestore Società Ambiente Frosinone S.p.A. C.F. 90000420605/P.IVA 01549380606, con sede legale in S.P. Ortella, Km. 3, 03030 loc. Colfelice (FR) per l'anno 2020;

**TENUTO CONTO** che:

- la gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio, già critica anche a causa dell'emergenza pandemica da Corona Virus - SARS 19, in corso dal mese di marzo 2020, si è ulteriormente aggravata dall'inizio del 2021 e, in particolare, a seguito delle vicende giudiziarie che hanno portato alla mancata realizzazione del V° bacino, nonché alla chiusura della discarica di Roccasecca (FR) e al mancato completamento dell'iter individuato per l'autorizzazione e la realizzazione della nuova discarica dell'ATO Roma;
- a fronte di tale situazione, ai sensi dell'articolo 191 del D.Lgs. n. 152/2006, sono state emanate dal Presidente della Regione Lazio successive Ordinanze emergenziali in materia di gestione rifiuti, ovvero nn. Z00010 del 01/04/2021, Z00011 del 10/04/2021, Z00013 del 20/04/2021, Z00017 del 14/06/2021, Z00019 del 30/06/2021, Z00020 del 15/07/2021, Z00021 del 16/07/2021, G00022 del 29/07/2021 e Z00023 del 30/07/2021, anche al fine di individuare, nell'immediato, spazi impiantistici di smaltimento per il conferimento degli scarti prodotti dai soli TMB/TM che non potendo più conferire i propri scarti presso la discarica di Roccasecca in assenza dei necessari spazi impiantistici, avrebbero bloccato totalmente o parzialmente il conferimento dei rifiuti indifferenziati, con conseguente grave emergenza per interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti sul territorio di Roma Capitale, della Provincia di Frosinone e di alcuni Comuni della Provincia di Latina;

- con Determinazione G11502 del 27/09/2021 è stata autorizzata in favore di Ecologia Viterbo S.r.l. la modifica della Determinazione dirigenziale n. G13577 del 10/10/2019 relativa al "Progetto della sopraelevazione vaso VT3" - che interessa la discarica per rifiuti non pericolosi sita in località "Le Fornaci" - Comune di Viterbo;
- la Ecologia Viterbo, su precisa indicazione di questa amministrazione regionale, ha consentito e sta consentendo il conferimento in discarica, ancorchè contingentato, di tutti i gestori degli impianti degli ATO Frosinone e ATO Latina, al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di trattamento e conseguentemente di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati e dei rifiuti da raccolta differenziata negli altri ATO e qualsiasi rischio per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, garantendo la massima operatività e rimanendo salve le capacità necessarie ad assicurare prioritariamente l'autosufficienza degli ATO di Viterbo e Rieti al 2025;
- che, anche in vista del progressivo esaurimento delle residue volumetrie della discarica della MAD di Civitavecchia Fosso Crepacuore e per garantire la prosecuzione delle attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani di Roma Capitale, con Ordinanze della Sindaca metropolitana CMRC-2021-010790 del 15.07.2021, CMRC\_2021\_0109778 del 16.07.2021, CMRC-2021-0168282 del 10.11.2021 e CMRC-2022-23 dell'11.01.2022, è stata disposta la messa in esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel comune di Albano Laziale (RM), loc. Cecchina (Roncigliano), Via Ardeatina Km. 24,640 della soc. Ecoambiente per consentire il conferimento da parte di AMA S.p.A. e di altri impianti di trattamento funzionali alla gestione dei rifiuti di Roma Capitale nonché di 24 Comuni dell'area metropolitana di Roma;

#### **TENUTO ANCHE CONTO:**

- delle recenti vicende giudiziarie che nel marzo u.s. hanno portato alla chiusura della Discarica Ecoambiente di Albano che ha di conseguenza comportato l'esigenza di individuare nuove soluzioni per il conferimento dei rifiuti in nuove destinazione fuori Regione con conseguente aggravio di costi;
- dell'aumento dei costi per il conferimento del CSS fuori regione;
- dell'aumento dei costi dei carburanti per autotrazione.

#### **RILEVATO CHE:**

- per le suddette motivazioni, e tenuto conto delle vicende giudiziarie che hanno portato al sequestro preventivo della discarica di Ecoambiente, questa direzione con nota prot. 265328 del 16/03/2022 ha chiesto a tutti i gestori conferenti nella predetta discarica di attivarsi nell'individuazione di soluzioni alternative di destino per gli scarti prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani di Roma Capitale, nonché di altri comuni della Città Metropolitana di Roma;
- il protrarsi della mancata autosufficienza impiantistica di smaltimento di Roma Capitale comporta inevitabilmente lo smaltimento degli scarti fuori Regione attraverso accordi con i gestori di discariche extraregionali, con conseguenti maggiori oneri;

## TENUTO CONTO:

- che la Regione Lazio ha emanato la D.G.R. n. 290 del 12/05/2022 avente ad oggetto: *Delibera Arera 363/2021/R/rif e s.m.i. - Approvazione del documento recante “Stato di attuazione del PRGR e Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo minimi e intermedi”* al fine di identificare i gestori che dovranno applicare il nuovo metodo tariffario Mtr-2;
- che la Regione Lazio con l’approvazione della citata deliberazione, in base all’articolo 7 della delibera Arera 363/2021, ha previsto che *“Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, ovvero agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”, secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette alla regione Lazio.”*
- Che in particolare con la determinazione 22 Aprile 2022, N. 01/DRIF/2022 ARERA ha confermato di aver *“introdotta una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento “intermedi”, qualora, nell’ambito dell’attività di programmazione siano indicati flussi in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi” provenienti da tali impianti “intermedi”, per la parte corrispondente all’incidenza dei flussi indicati sulla quantità totale trattata”*;
- che la Regione Lazio, al fine di regolare il processo di determinazione tariffario adeguandolo alle disposizioni di ARERA, provvederà ad aggiornare la procedura amministrativa che allo stato attuale fa riferimento al D.C. 15/2005;
- che nell’applicazione del nuovo metodo tariffario MTR-2, per l’anno 2022, è previsto che la differenza tra le tariffe provvisorie (...) e le tariffe calcolate è oggetto di conguaglio (commi 5.4 e 5.5 della deliberazione di Arera 363/2021/R/RIF);
- che la società S.A.F S.p.A, in analogia con quanto è imposto anche agli altri impianti simili, compili la nuova relazione secondo il nuovo metodo tariffario MTR-2 al fine di stabilire le tariffe di accesso per gli anni 2022-2025 tenendo conto dei destini e degli incrementi dei costi gestionali;

**VISTA** la nota della società SAF S.p.A. n. 336 del 10/05/2022, acquisita al prot. 456513 di pari data, con la quale, in relazione alle esigenze di trattamento di Roma Capitale e della corrispondenza intercorsa con AMA S.p.A., è stato rappresentato all’amministrazione regionale che:

- *“In questo contesto è stato verificato tra le parti – AMA e SAF – il reciproco interesse ad incrementare i quantitativi conferiti da AMA, previsio adeguamento del corrispettivo contrattuale in ragione dei maggiori costi sostenuti da SAF ai fini della complessiva gestione del servizio, in relazione ai maggiori costi di trasporto e conferimento presso impianti (di recupero e/o smaltimento) collocati extra regione.  
..... Quanto sopra in ragione delle ridotte disponibilità di conferimento presso l’impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio e presso la discarica di Viterbo, che rendono necessaria l’individuazione di sbocchi ulteriori presso impianti extraregionali.  
.... Omissis.....*

*Nello specifico, il costo complessivo sostenuto da AMA per il conferimento dei rifiuti indifferenziati nell'ambito di impianti regionali è pari a €/ton 185,143 (comprensivi di ecotassa e benefit ambientale) oltre iva. Tale costo – derivante dal prossimo adeguamento tariffario in corso di approvazione da parte dell'intestata Direzione Regionale – tiene conto dei costi medi sostenuti nel 2020. In particolare:*

*.....*

*In altri termini il corrispettivo applicabile agli ulteriori quantitativi conferiti da AMA sarebbe pari a €/tonn 210,00 oltre iva, comprensivo di ecotassa €/tonn 1,465 e di benefit ambientale per il comune di Colfelice €/tonn 6,47 e la Provincia di Frosinone €/tonn 3,23.*

*L'incremento richiesto si giustifica:*

- in funzione dei maggiori costi di trasporto dall'impianto di Colfelice agli impianti di destinazione finale (che vengono mediamente quantificati in oltre 500 km Brescia);*
- in ragione dei maggiori costi di conferimento agli impianti di destinazione finale”*

**VISTA** la nota della società SAF S.p.A. n. 368 del 24/05/2022, acquisita al prot. 511718 di pari data, di sollecito di riscontro ad AMA, con la quale, per il successivo perfezionamento degli atti utili alla contrattualizzazione del servizio accessorio di trattamento dei maggiori quantitativi di rifiuti indifferenziati di Roma Capitale rispetto al servizio base, per complessive 580 t/sett, viene rappresentato:

*“3. Durata:*

- fino al 31.12.2022;*
- .....*
- È espressamente esclusa qualsiasi ipotesi di rinnovo e/o proroga tacita;*

*4. Corrispettivo:*

*A) Servizio Base:*

- si applicherà tariffa che sarà determinata dalla regione Lazio a fronte dell'istanza di revisione recentemente presentata da SAF e provvisoriamente quantificata in € 161,66tonnellata oltre iva;*
- il predetto importo sarà incrementato in ragione dellecotassa e dell'applicazione dei benefit ambientali dovuti in forza della vigente legislazione regionale ai comuni sedi di impianti di conferimento (nel caso di specie Comune di Colfelice, Comune di San Vittore del Lazio, Comune di Viterbo);*

*B) Servizio Accessorio:*

*a) si applicherà un corrispettivo quantificato in € 210,00/tonnellata (comprensivo di benefit ambientali ed ecotassa) oltre IVA;*

*b) si precisa che la determinazione del suddetto corrispettivo – anche in ragione del conferimento finale presso impianti di recupero e/o smaltimento extraregionali – non può essere oggetto di ordinaria disciplina regionale in materia di determinazione tariffaria; .....*”

**VERIFICATA** la congruità degli incrementi dei costi sopra indicati, con riferimento agli analoghi incrementi segnalati dagli altri gestori (es impianti TMB della E.Giovi in amministrazione giudiziaria);

**VISTA** la nota di AMA s.p.A. acquisita al prot. 490964 del 19/05/2022, nella quale viene rappresentato che:

- *“La situazione pre-emergenziale venutasi a creare a seguito della chiusura conseguente al sequestro dell’11 marzo 2022 della discarica di Albano Laziale gestita dalla società Ecoambiente, hanno portato AMA SpA a ricercare possibili ulteriori sbocchi in ambito regionale, nazionale ed extranazionale al fine di assicurare la corretta gestione del rifiuto urbano residuale da raccolta differenziata prodotto e raccolto nel territorio di Roma Capitale anche e soprattutto al fine di eliminare i disagi legati, all’assenza di fatto di una discarica di servizio per gli impianti che trattano i rifiuti raccolti nel territorio di Roma Capitale. Si evidenzia che le soluzioni intraprese sono state attivate in emergenza al fine di prevenire criticità igienico-sanitarie e contestualmente permettono di assicurare, per l’anno in corso, un regolare svolgimento del servizio.*
- *..... OMISSIS.....*
- *La primaria azione di individuazione di soluzioni alternative allo smaltimento presso la discarica di Albano Laziale su cui la scrivente ha ritenuto di orientarsi, si è concentrata sul territorio della Regione Lazio al fine di rispondere al principio di prossimità e assicurare il contenimento dei costi per il trasporto e la gestione del rifiuto indifferenziato. Purtroppo, oggi non sono in esercizio impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti, quali discariche e termovalorizzatori, oltre a quelli di Viterbo e San Vittore che stanno già operando al massimo della capacità operativa per rispondere alla richiesta dei territori laziali.*
- *..... OMISSIS.....*
- *Gli unici due impianti che potrebbero garantire aumenti significativi e duraturi dei quantitativi sono quelli di E.GIOVI, che potrebbe e dovrebbe nel corso delle prossime settimane ritornare fino alla quota massima da contratto pari a 8.100 tonnellate con un aumento netto di 1.850 tonnellate e l’impianto della SAF che potrebbe garantire ulteriori quote pari a 300-400 tonnellate a settimana. Queste ulteriori quote potrebbero essere garantite facendo ricorso ad impianti e discariche in territorio extra-regionale e ovviamente con ulteriori richieste di adeguamento delle tariffe di accesso da parte dei suddetti impianti. Queste due soluzioni di gestione consentirebbero di migliorare la logistica di AMA mantenendo calmierato l’incremento del costo di gestione del rifiuto rispetto ad altre soluzioni verificate, rispondendo all’esigenza della chiusura dell’intera filiera di smaltimento del rifiuto trattato.”*

**PRESO ATTO** del positivo riscontro di AMA S.p.A. giusta nota prot. 50439.U del 30/05/22, acquisita al prot. regionale 532837 di pari data, che rimanda per le successive attività *“non appena riceverete formale approvazione di tale tariffa incrementale, da parte dei competenti Uffici della Regione Lazio”*;

**RITENUTO** di poter riconoscere in via temporanea, al fine di garantire la continuità dei servizi svolti da AMA S.p.A. per Roma Capitale, l’applicazione di una tariffa differenziata per lo



svolgimento da parte della SAF S.p.A. di un Servizio Accessorio per complessive 580 t/sett, in favore di AMA S.p.A., a fronte di un corrispettivo quantificato in € 210,00/tonnellata (comprensivo di benefit ambientali ed ecotassa) oltre IVA;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate:

- di prendere atto della quantificazione di una tariffa differenziata per lo svolgimento in via temporanea da parte della SAF S.p.A. di un Servizio Accessorio in favore di AMA S.p.A. per il trattamento di 580 t/sett. di rifiuti urbani indifferenziati prodotti da Roma Capitale, in ragione dei maggiori costi dovuti ai conferimenti in impianti ubicati al di fuori della Regione Lazio degli scarti derivanti dal trattamento, per un corrispettivo quantificato in € 210,00/tonnellata (comprensivo di benefit ambientali ed ecotassa) oltre IVA;
- di stabilire che le disposizioni della presente determinazione hanno efficacia solo nei rapporti tra SAF S.p.A. ed AMA S.p.A., fino alla ripresa dell'operatività della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel comune di Albano Laziale (RM), loc. Cecchina (Roncigliano), Via Ardeatina Km. 24,640, e comunque non oltre 4 mesi, decorsi i quali l'amministrazione regionale, verificato il permanere delle attuali condizioni di difficoltà nella chiusura del ciclo, potrà disporre il rinnovo dell'efficacia;
- di prescrivere alla società SAF S.p.A. di trasmettere la documentazione utile a giustificazione dei maggiori costi a carico di AMA, ai sensi del decreto commissariale n. 15/2005, all'atto della revisione della tariffa relativa all'anno 2022, presentabile a consuntivo nell'anno 2023, e che dovrà necessariamente allinearsi alle disposizioni emanate da ARERA;

Il presente provvedimento sarà notificato alla SAF S.p.A., ad AMA S.p.A. e a Roma Capitale, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Andrea Rafanelli